

# La Feralpisalò si ricarica con una spinta dall'alto

• L'allenatore Zaffaroni sicuro: «Dal presidente Pasini massima fiducia nel nostro lavoro. Adesso però bisogna fare punti»

SERGIOZANCA

**SALÒ** È un esame complicato, quello che attende la Feralpisalò, domani a Piacenza. Affronterà la Cremonese, che occupa il 5° posto in classifica, schiera la difesa meno perforata del campionato (12 reti subite in 16 giornate), ha il capocannoniere del campionato (Coda, 9 centri, di cui 6 in trasferta) e gioca il calcio più brillante. Per contro i gardesani reggono il fanalino di coda, hanno l'attacco più debole (11 gol all'attivo), e sono sempre stati infilzati, tanto da avere il reparto arretrato peggiore della cadetteria (31).

**La spinta dall'alto**  
«In settimana abbiamo ricevuto messaggi incoraggianti dal presidente Giuseppe Pasini, che ha espresso pieno appoggio al nostro lavoro - assicura l'allenatore dei verdebù Marco Zaffaroni -. Ma tutto questo va tradotto sul campo. Le prestazioni non mancano, nemmeno l'entusiasmo e la voglia di lottare. Bisogna però migliorare e riuscire a conquistare punti». Attenzione all'avversario: «La Cremonese è molto forte - aggiunge il tecnico - Coda dentro l'area si fa valere alla grande. Ma occorre temere l'intero complesso. Per limitare i nostri avversari occorre una prova di altissimo livello. Hanno forza fisica: sarà necessario reggere i duelli individuali, correre tanto, te-



In panchina Marco Zaffaroni: 2 punti in 6 gare con la Feralpisalò

**Domani a Piacenza la sfida con la Cremonese: la difesa resta sempre decimata dalle assenze e dagli infortuni**  
Il tecnico: «Si va avanti con la retroguardia a tre»

nere duro, aiutarsi, collaborare, approfittare dei loro errori».

Sul modulo: «Continueremo col 3-5-2. Non ci sono i margini per cambiare. Abbiamo sempre fuori 3 dei 4 marcatori puri (Pilati, Camporese e Bacchetti, che potrebbe tornare disponibile per la panchina), e, a fianco di Cepitelli, sto adattando al ruolo gli esterni bassi Bergonzi e Martella. Indispensabile andare avanti così».

A Terni la Feralépisalò ha sciupato numerose occasioni: «Abbiamo tirato tanto in porta, anche da posizione favorevole. Ci è mancata la precisione. La Ternana ha concluso di meno, ma alla fine si è imposta per 2-1. Nel concludere, dobbiamo togliere un po' di frenesia e di ansia. E poi ridurre le disattenzioni, che paghiamo sempre a caro prezzo».

A parte la difesa, che ha gli uomini contati, Zaffaroni cambia spesso sia in attacco che a centrocampo: «Ho ruotato tutti gli elementi a disposizione, intendo proseguire così. Le partite sono sempre ad alta intensità, alternare è quasi d'obbligo. Zennaro? Ha recuperato, dopo il contrattacco fisico che sabato scorso lo ha obbligato a partire dalla panchina. Koufali-



Il presidente Giuseppe Pasini



Mattia Zennaro: ha 23 anni

dis? Si è preparato con regolarità». «Contro la Cremonese dovremo sopprimere alle nostre carenze con l'assistenza, l'unione, l'aiuto reciproco, la compattezza. Il gruppo sta lavorando anche per capire le dinamiche di un campionato diverso dai precedenti. Ci attendono mesi in cui tutti saranno chiamati a esprimere qualcosa in più rispetto a quanto fatto in passato», conclude Zaffaroni.

## Il notiziario

Ieri allenamento pomeridiano al Turina. Sempre out i difensori Pilati, Camporese e Ferrarini, il regista Carraro, il rifinitore Voltan. Oggi la rifinitura, prima della partenza in pullman per Piacenza. Notevole l'attesa tra i tifosi della Cremonese, che hanno già acquistato 900 biglietti.



Di forza Simone Guerra: in gol il 14 febbraio del 2016

## Mai un pareggio nelle gare giocate contro i giorrossi

• In casa soltanto una sconfitta in 5 confronti  
L'ultimo successo nel 2016: un 4-2 da favola in un match spettacolare

Pareggio vietato tra Feralpisalò e Cremonese, che nel periodo tra il 2011 e 2016 si sono incontrate 10 volte, con un bilancio in perfetta parità: 5 successi per parte.

Al Lino Turina i gardesani ne hanno vinte 4, e persa una. Il 1 aprile 2012, ai tempi di Gianmarco Remondina, ha deciso Bracaletti (1-0), dopo una triangolazione con Montella. Nella circostanza Davide ha abbattuto Golla. La Feralpi Salò si trovava infatti in una situazione molto simile all'attuale: penultima in classifica, con il secondo peggiore attacco del girone e un reparto arretrato privo di tre marcatori (gli squalificati Blanchard, Turato e Cammilleri). La Cremonese di Oscar Brevi con la difesa meno perforata della C e il secondo miglior attacco, in lotta per la B.

È stato Carlo Ilari, ora al Lume, a firmare l'1-0 del 20 gennaio 2013. Il centrocampista ha deviato di cocchia un cross di Tarana, sorprendendo il portiere bresciano Viotti. In panchina Remondina e Beppe Scienza, espulso per proteste in seguito all'annullamento di un gol a Djuric per fuori gioco. Il 19 ottobre 2014 è finita ancora 1-0, grazie al colpo di testa di Ranellucci al 93' su punizione a spiovare di Pinardi. Al 101' Brighenti ha sparato alle stelle il rigore del pareggio. Ben 13 minuti di recupero, a causa di un infortunio dell'arbitro Ranaldi di Tivoli. Nel frattempo Scienza era diventato l'allenatore della Feralpisalò. Dall'altra parte Mario Montorfano.

Ultimo exploit il 14 febbraio 2016. Risultato: 4-2. A segno Brighenti (doppietta), gardesano di Brenzone, sponda veronese, adesso al Desenzano, Tortori, Maracchi (doppietta) e Simone Guerra. I tecnici: Aimò Diana e Fabio Rossitto.

L'unica sconfitta interna (0-2), datata 12 gennaio 2014, è legata a Brighenti, autore della doppietta. Tra infortuni e forfait, Scienza è stato battuto da Vincenzo Torrente dopo 6 gare utili consecutive.

Delle 5 gare disputate allo Zini, la Feralpisalò ha perso le prime 4, coi seguenti punteggi: 0-1, 0-2, 1-3 e 2-3 (decisivo Jadid, su punizione al 90'), e vinto l'ultima. Il 3 ottobre 2015 ha risolto Pinardi, l'ex, al 90' su rigore. **Se.Za.**